

La svolta green della Lombardia per l'ambiente e l'occupazione

Le stime di crescita del settore arrivano al 25% da ora al 2017 in tutta la regione
 "C'è più attenzione per i prodotti eco"

MATTEO PUCCIARELLI

L'AMBIENTE non è più e solo una fissazione o un vezzo, ma una opportunità economica e di lavoro. Uno dei pochi settori che non conosce crisi e che anzi, ha stime di crescita del 25 per cento da qui al 2017 in Lombardia. Gli attuali 79mila addetti del settore (32mila solo a Milano) arriveranno ad essere 85mila fra due anni e mezzo. Lo studio della Camera di commercio milanese mette in fila anche quali sono i profili professionali più richiesti: tecnici in reti idriche ed energetiche, geologi, architetti del territorio, agronomi e biochimici. Con aumenti di richieste che toccano anche il 60 per cento.

Sono tre i fattori che stanno alla base della crescita. «Le agevolazioni fiscali che spingono a ristrutturare o a costruire gli immobili in base a normative ecologicamente compatibili e al risparmio energetico — spiega Marco Accornero, consigliere della Camera di commercio — poi l'aumento della sensibilità dei consumatori verso i prodotti eco-compatibili e infine la crisi

economica che porta maggiore attenzione ai consumi energetici e allo spreco in generale». Inoltre aumenta anche l'attenzione delle imprese lombarde per l'ambiente: in un anno fanno un più 9 per cento quelle con certificazione ambientale in un anno. Le province con il maggior numero di aziende certificate sono Milano con 635 (+10,1 per cento), poi Bergamo e Brescia con 225. Il fatto poi che il tema di Expo sia collegato con il cibo e l'ambiente «allarga ulteriormente le prospettive», continua Accornero.

Alcune imprese sono nate e si sono sviluppate come start-up proprio in questi mesi, come la Csp-F che si è specializzata nel solare termodinamico. Tradotto: i pannelli assorbono il sole e in più lo riflettono con degli specchi; i riflessi vengono sparati su una tubatura situata al centro dell'impianto e piene d'acqua. L'acqua arriva a toccare i 500 gradi, producendo vapore ed energia. Che quindi può essere utilizzata anche per raffreddare un ambiente. «Abbiamo già inaugurato un impianto per un centro diurno per anziani a Gorla — spiega Lia

Maranto — e stiamo lavorando per dei progetti in Sicilia e Sardegna. In media nel giro di cinque anni l'investimento viene recuperato grazie al risparmio in bolletta e agli incentivi dello Stato». Un altro esperimento che funziona e riesce ad espandersi, poi, è quello dei corrieri in bicicletta. Sono nati a Milano nel 2008 e si chiamano "Urban bike messenger", «ci muoviamo facilmente nel traffico, anche in centro e nelle ore di punta — dice Roberto Peia, presidente della Ubm — le aree pedonali e le zone a traffico limitato per noi sono una corsia preferenziale». Secondo i calcoli della società, finora grazie al trasporto a impatto zero hanno fatto risparmiare 38 tonnellate di anidride carbonica. Sei ciclisti professionisti in tutto, «trasportiamo tutto ciò che trova posto nelle nostre borse impermeabili — aggiunge Peia — fino a un massimo di 5 chili: documenti cartacei, inviti, regali, materiale fotografico, libri, dvd, cd, orologi, pezzi di ricambio, chiavi, medicinali». Sul loro sito non c'è la tipica dicitura "lavora con noi", ma un'altra: "pedala con noi".



A SPECCHIO

Il solare termodinamico funziona grazie a dei pannelli che riflettono i raggi solari